

Politica: l'anno nuovo inizia subito all'insegna del solito "affaire" Torino-Lione

Tav, la minoranza chiede a sindaca e giunta di dire un No più radicale

BUSSOLENO. Un botto di fine anno che certamente avrà uno scoppio ritardato, cioè nel 2016. Ma sempre di un botto di tratta. E' il regalo di Natale che il gruppo della minoranza consiliare "Cambiamento Insieme Bussoleno" ha confezionato per la maggioranza della sindaca Anna Allasio. "In data 29 dicembre- afferma il capogruppo Luigi Casel- abbiamo richiesto la convocazione di un consiglio comunale per discutere un ordine del giorno incentrato su questo tema: nuova linea ferroviaria Torino-Lione, nuovi scenari e tavoli istituzionali".

Naturalmente, oltre alla richiesta formale, il gruppo, che comprende anche Davide Sacco, Francesco Richetto e Daniela Baldo, ha anche allegato una proposta di deliberazione

**Il gruppo
Cambiamento Insieme
ha richiesto la
convocazione di un
consiglio comunale
adatto**

che parla chiaro. "Ci siamo rifatti alle delibere precedenti con le quali si esprimeva già parere contrario alla realizzazione del Tav- continua Casel- per poi formalizzare una deliberazione molto precisa nel sottolineare il no all'opera". Cosa prevede la vostra proposta di delibera? "Che il Comune ribadisca l'assoluta con-



Un corteo No Tav a Bussoleno, paese centrale anche nella protesta. Sotto, il capogruppo Luigi Casel

trarietà, per una serie di motivi che illustreremo in consiglio comunale e che abbiamo allegato alla richiesta, più per le motivazioni contenute nei precedenti atti deliberativi, alla realizzazione della nuova linea Torino-Lione e ad ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria in Valle; che ribadisce che la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione, oltre a rappresentare un costo irragionevole per le casse pubbliche, non è funzionale alle necessità del traffico merci, rappresenta un rischio per la salute delle comunità valsusine ed è insostenibile da un punto di vista ambientale; che rifiuti il principio delle compensazioni per la realizzazione di interventi comunque necessari, a prescindere dalla rea-



lizzazione dell'opera, rigettando il principio che opere necessarie e richieste da anni, quali manutenzioni straordinarie, messa in sicurezza di scuole, salvaguardia del territorio da dissesto idrogeologico, siano realizzate a titolo di compensazione anziché oggetto di pianificazione e realizzazione autonoma, senza essere vincolate alle grandi opere; che rifiuti tavoli politici o tecnici di confronto in merito al progetto, dove non venga presa in considerazione l'opzione zero. Ovvero, un ragionamento onesto che metta in discussione l'utilità stessa di una nuova linea ferroviaria in Valle; che consideri i tavoli proposti dal ministro Delrio e dal commissario Foietta, i quali escludono con fermezza ogni ripensamento sulla realizzazione di una nuova linea ferroviaria, ovvero rifiutano l'opzione zero, in contrasto con le istanze locali di cui questa amministrazione vuole farsi promotrice, così come evidenziato nel programma elettorale". Può bastare? "In più, chiediamo che la sindaca Anna Allasio e la sua giunta si impegnino a rifiutare di interloquire con quei soggetti, persone, aziende o enti governativi, che hanno il mandato unico di costruire e progettare la nuova linea ad alta velocità Torino-Lione; a rifiutare l'invito, e dunque a non partecipare, a qualsivoglia confronto o tavolo di trattativa, che anche minimamente sfiori nel suo scopo, o nel suo programma, i punti precedentemente espressi; a ritenere, quindi, il commissario di governo Paolo Foietta persona non idonea ad una proficua interlocuzione al fine della soluzione del pro-



La sindaca Anna Allasio

blema stesso, visto che si tratta di un commissario avente un chiaro e unico mandato istituzionale, opposto a quello espresso dall'esito elettorale di questo Comune, sia nella presente che nelle precedenti legislature; e infine a sottoporre al voto del consiglio comunale qualsivoglia azione istituzionale riguardante il tema progetto nuova linea ferroviaria Torino-Lione".

E' una vostra azione personale bussolenese, o si tratta di una strategia condivisa dal coordinamento delle liste civiche e No Tav? "E' una nostra iniziativa- chiude Casel-. Poi, se altri avranno l'intenzione di al-

**Ecco il contenuto
della proposta di de-
liberazione che invi-
ta a rifiutare tavoli
ed interlocutori non
disposti a trattare**

largare questa proposta anche ai propri consigli comunali, tanto meglio". Ed ora si attende la risposta di sindaca e maggioranza, assessori e consiglieri espressione di una lista che, in campagna elettorale, sulla condanna al Tav fu perfino più dura del gruppo di Casel. Staremo a vedere.

GIORGIO BREZZO